



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



CORSO PER PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE NEI CONTESTI EDUCATIVI MULTICULTURALI IN EUROPA

Progetto finanziato dal programma Erasmus+

Partenariato strategico per l'istruzione scolastica:

Promuovere l'inclusione per contrastare l'abbandono scolastico precoce

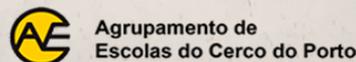
(PICESL, *Promoting Inclusion to Combat Early School Leaving*)

Numero del progetto: 2019-1-ES01-KA201-65362

Direttore del Progetto

Prof. Rosa M. Rodriguez-Izquierdo, PhD

Università Pablo de Olavide, Siviglia, Spagna



A PROPOSITO DI QUESTA PUBBLICAZIONE

Il presente documento, “CORSO PER PREVENIRE L’ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE NEI CONTESTI EDUCATIVI MULTICULTURALI IN EUROPA” è stato creato nell’ambito del progetto “Promoting Inclusion to Combat Early School Leaving (PICESL) (2019-1-ES01-KA201-065362)” cofinanziato dal Programma Erasmus+ dell’Unione Europea e diretto dalla Prof.ssa Rosa M. Rodriguez-Izquierdo, PhD (Universidad Pablo de Olavide).

AUTORI DEL CORSO

UNITÀ 1

Rosa M. Rodríguez-Izquierdo (UPO, Spagna)

Francisco Barea (CEIP Malala School, Spagna)

UNITÀ 2

Helena Bragança (Agrupamiento de Escolas do Cerco do Porto, Portogallo)

UNITÀ 3

Martha Montero-Sieburth (IAIE, Associazione Internazionale per l’Educazione Interculturale)

Claudia La Paglia e Giuseppe Virone (ICS “Giovanni Falcone”, Italia)

UNITÀ 4

Tihana Magaš (Scuola di Vladimira Nazora, Croazia)

Nektaria Palaiologou (HOU, Grecia)

Barry van Driel (IAIE, Associazione Internazionale per l’Educazione Interculturale)

EDITOR DEL CORSO

Rosa M. Rodríguez-Izquierdo (UPO, Spagna)

PROGETTISTA DEL CORSO

© **Rosa M. Rodríguez-Izquierdo** (UPO, Spagna)

TRADUZIONE DALL’INGLESE DI

Claudia La Paglia (ICS “Giovanni Falcone”, Italia)

Giuseppe Virone (ICS “Giovanni Falcone”, Italia)

DICHIARAZIONE DI LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente documento è stato realizzato con l'assistenza finanziaria dell'Unione europea (Programma Erasmus+). Il contenuto del presente documento è di esclusiva responsabilità degli autori e in nessun caso si può ritenere che rifletta la posizione dell'Unione europea.

Questo corso è pubblicato in Open Access sotto licenza Creative Commons: Attribuzione – Non-commerciale – Non opere derivate (CC BYNC-ND 3.0).

Siete liberi di condividere – riprodurre, distribuire e comunicare al pubblico – l'opera alle seguenti condizioni:

- È necessario attribuire l'opera nel modo specificato dall'autore o dal licenziante (ma non con modalità tali da suggerire che essi sostengano voi o il vostro utilizzo dell'opera).
- Non si può utilizzare quest'opera per scopi commerciali.
- Non si può alterare, trasformare o sviluppare quest'opera.

Contenuto

INTRODUZIONE	6	
A proposito del Progetto PICESL	10	
Dove opera il Progetto	11	
Come utilizzare il corso	12	
PROGRAMMA DEL CORSO	13	
UNITÀ 1	20	L'attenzione alla diversità negli istituti di istruzione. Descrizione dell'Unità Risultati dell'apprendimento Contenuto dell'Unità Metodologia utilizzata nell'Unità Materiali e risorse necessari per svolgere le attività Altri materiali e risorse
UNITÀ 2	27	Allontanarsi da una prospettiva di disagio. Descrizione dell'Unità Risultati dell'apprendimento Contenuto dell'Unità Metodologia utilizzata nell'Unità Materiali e risorse necessari per svolgere le attività Altri materiali e risorse

UNITÀ 3

36

I legami tra genitori, famiglie, scuole e comunità nella prevenzione del disimpegno e dell'abbandono scolastico precoce.

Descrizione dell'Unità

Risultati dell'apprendimento

Contenuto dell'Unità

Metodologia utilizzata nell'Unità

Materiali e risorse necessari per svolgere le attività

Altri materiali e risorse

UNITÀ 4

47

Metodologie didattiche innovative con focalizzazione sul bullismo come potenziale causa di disimpegno scolastico e abbandono scolastico precoce.

Descrizione dell'Unità

Risultati dell'apprendimento

Contenuto dell'Unità

Metodologia utilizzata nell'Unità

Materiali e risorse necessari per svolgere le attività

Altri materiali e risorse

Appendice

59

Risorse utili

Introduzione

Il presente lavoro è il risultato della ricerca educativa di insegnanti e accademici, il che è già una buona notizia. Il corso è uno dei risultati del Progetto Erasmus+: **Promuovere l'inclusione per contrastare l'abbandono scolastico precoce (PICESL, *Promoting Inclusion to Combat Early School Leaving*)** (2019-1-ES01-KA201-065362).

L'insuccesso scolastico e l'abbandono scolastico sono una questione fondamentale per lo sviluppo dei nostri studenti e della nostra società a causa del loro elevato impatto sociale ed economico: l'abbandono scolastico precoce (ESL, *Early School Leaving*) è associato a un basso reddito, a problemi di salute e a un rischio più elevato di esclusione sociale e bullismo, limita la capacità delle nostre economie di crescere e innovare, danneggia la coesione sociale e impone costi aggiuntivi ai bilanci pubblici. Prevenire l'abbandono scolastico è diventata una priorità nelle politiche in materia di istruzione.

Anche se siamo consapevoli delle enormi variabili che hanno un impatto sull'abbandono scolastico, la struttura del corso è stata progettata per concentrarsi principalmente sui fattori che influenzano l'abbandono scolastico, come i metodi di insegnamento e le questioni curriculari, il clima scolastico positivo/negativo e il ruolo dei genitori come fattore che contribuisce all'abbandono scolastico. Pertanto, la bellezza di questo corso consiste nel risultare adatto agli insegnanti e progettato per un facile utilizzo. Si basa sulle migliori evidenze disponibili e può contribuire a rafforzarne la sostenibilità nel tempo e la sua replicabilità contestualizzata in altri spazi per affrontare la questione della prevenzione dell'abbandono scolastico.

Questo corso ha lo scopo di supportare i professionisti che lavorano con i giovani nell'individuazione e nel monitoraggio degli studenti e delle scuole che necessitano di una maggiore cura e sostegno per prevenire l'abbandono scolastico precoce, vale a dire: insegnanti, dirigenti, educatori, consulenti pedagogici, tutor di classe, educatori sociali e psicologi scolastici. Tuttavia, potrebbe essere utile anche per gli specialisti dell'istruzione in percorsi di apprendimento alternativi. Con questo corso presentiamo una guida accessibile che offre un approccio pratico per re-inventare la loro pratica didattica e aggiungere nuovi strumenti al proprio portfolio.

Il corso si concentra principalmente su due principi:

- **Approccio olistico** – riconosce i bisogni sociali, emotivi e fisici, e non solo accademici e cognitivi, sia degli studenti che dei loro genitori.
- **Sistemi inclusivi** – sistemi all'interno delle scuole e di ciò che le circonda che si concentrano su un ambiente di apprendimento favorevole e di qualità, su un clima scolastico e in aula accogliente e attento, rispondendo alle esigenze olistiche degli studenti e riconoscendo le loro capacità e voci individuali, prevenendo la discriminazione, nonché aperto alle voci e alla partecipazione attiva dei genitori e delle comunità.



Questo corso si compone di quattro Unità che ci offrono una panoramica aggiornata delle pratiche educative per prevenire l'ESL.

Il corso offre anche un sondaggio iniziale e un'Unità 0.

La prima Unità introduce la questione dell'istruzione inclusiva. Risponde alle domande su cosa significa l'inclusione nell'istruzione, qual è la sua importanza e perché è considerata una sfida per combattere l'abbandono scolastico. Offre agli insegnanti e agli operatori in generale strumenti per diagnosticare l'approccio inclusivo della loro scuola, una visione globale della diversità dal punto di vista del diritto a un'istruzione inclusiva e mezzi per sviluppare pratiche inclusive attraverso l'Universal Design for Learning (UDL).

La seconda Unità si rivolge al personale scolastico per comprendere meglio i propri studenti come discenti, come giovani con traiettorie ed esperienze individuali che hanno plasmato la loro vita. L'obiettivo consiste nel vedere ogni studente in tutto il suo mondo, percepire i suoi punti di forza, le sue qualità e capire le sue situazioni personali. Questa Unità aiuterà gli insegnanti a comprendere come abbracciare le differenze, siano esse culturali, linguistiche, di apprendimento, o attinenti alle ispirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo degli studenti sul piano accademico, sociale ed emotivo.

La terza Unità di questo corso consente agli insegnanti di individuare i collegamenti che possono essere creati per genitori, famiglie, comunità e scuole allo scopo di lavorare insieme per prevenire il disimpegno e l'abbandono scolastico dei bambini. Completando questa Unità, gli insegnanti possono fornire agli studenti un senso di rispettosa comunicazione e convivenza che consenta loro di raggiungere al di là della propria famiglia le comunità in generale.

La quarta Unità contiene metodologie e strategie volte a creare un ambiente di apprendimento positivo, rafforzare la qualità pedagogica e l'innovazione, migliorare le competenze del personale docente per affrontare la diversità sociale e culturale e sviluppare approcci anti-violenza e antibullismo. L'Unità si concentra su strategie didattiche efficaci che favoriscono il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti in percorsi educativi di successo. Le strategie proposte comprendono l'insegnamento attivo e l'apprendimento, l'apprendimento cooperativo, l'istruzione tra pari e l'effettiva applicazione della creatività all'istruzione.

L'ultima parte della pubblicazione mira a fornire risorse e informazioni su altri progetti, strumenti e ispirazioni di valore che possono aiutare le scuole a creare e sostenere un ambiente accogliente e inclusivo per studenti e genitori provenienti da tutti i contesti e garantire pari successo per tutti.

In breve, il corso intreccia un complesso mosaico di pratiche, che riafferma quattro principi chiave della trasformazione educativa per affrontare l'ESL:

1. La prevenzione dell'abbandono scolastico precoce non è un'azione, ma un processo di vasta portata che ci invita a "lavorare insieme".
2. Richiede l'impegno di tutti i membri della comunità educativa in un quadro di azione coesa e collaborativa.
3. La prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, intesa come processo, deve partire da una diagnosi di come la nostra scuola venga portata avanti in modo inclusivo da parte di tutta la comunità educativa, con una forte collaborazione con gli stakeholder esterni e la comunità in generale.
4. È strategico rendere l'insegnamento più creativo e aggiornato.

La pubblicazione è stata sviluppata sulle co-findings della Commissione europea attraverso l'Agenzia nazionale spagnola (SEPIE).

Informazioni dettagliate sul Progetto sono disponibili sul nostro sito web: <https://www.upo.es/picesl/>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

A proposito del Progetto PICESL

Il Progetto PICESL mira a promuovere pedagogie e pratiche interculturali inclusive per l'impegno degli studenti. L'innovazione del PICESL consiste nel riunire insegnanti e ricercatori su un piano di parità che vede entrambi i team collaborare e partecipare a un progetto per fornire informazioni su come identificare e analizzare le misure di prevenzione e intervento che mirano a mantenere gli studenti nel corso dell'istruzione fino al conseguimento di almeno un titolo di istruzione secondaria superiore.

Il feedback fondamentale e l'esperienza degli insegnanti sono inseriti in un quadro accademico consolidato che ha permesso al progetto di produrre due risultati importantissimi. In primo luogo, una mappatura paneuropea delle pratiche interculturali e inclusive di successo in classe, che comprende una serie di indicatori con cui gli insegnanti possono valutare le proprie pratiche in classe. In secondo luogo, l'attuale corso di formazione basato sulle pratiche efficaci sopra identificate. Oltre a questi risultati, il progetto si concentra sull'espansione e l'attuazione delle politiche in materia di istruzione e sulla trasferibilità di buone pratiche specifiche per Paese.

Il Progetto PICESL persegue anche la comprensione dei meccanismi sottostanti, dei processi che portano all'ESL e alle traiettorie che ne conseguono. Pertanto, il Progetto si è basato sulle pratiche esistenti per affrontare l'abbandono scolastico precoce e intende sviluppare approcci innovativi per la costruzione di scuole inclusive.



Dove opera il Progetto

In sei Stati membri dell'UE (Spagna, Croazia, Portogallo, Italia, Grecia e Paesi Bassi).

Tre scuole, tre università e un'associazione accademica collaborano in questo partenariato strategico come "comunità di pratica" per acquisire esperienza nella cooperazione internazionale e rafforzare le nostre capacità, ma anche per produrre prodotti innovativi di alta qualità come quello che presentiamo qui.



Come utilizzare il corso

Questo corso offre Unità concrete per condurre un workshop a livello scolastico e prevede l'uso di quattro Unità per aiutare i partecipanti a riflettere sull'abbandono scolastico precoce e a proporre azioni nelle proprie scuole per affrontarlo. Pertanto, ai partecipanti verrà presentata una varietà di materiali e risorse di apprendimento, nonché compiti e attività che dovranno svolgere personalmente o con i colleghi della propria scuola/organizzazione.

Il corso è composto da 4 Unità più una Unità 0 (Introduzione e pre-sondaggio). Ogni Unità si basa sul *learning by doing*, sulla riflessione e sull'apprendimento cooperativo in quattro fasi:

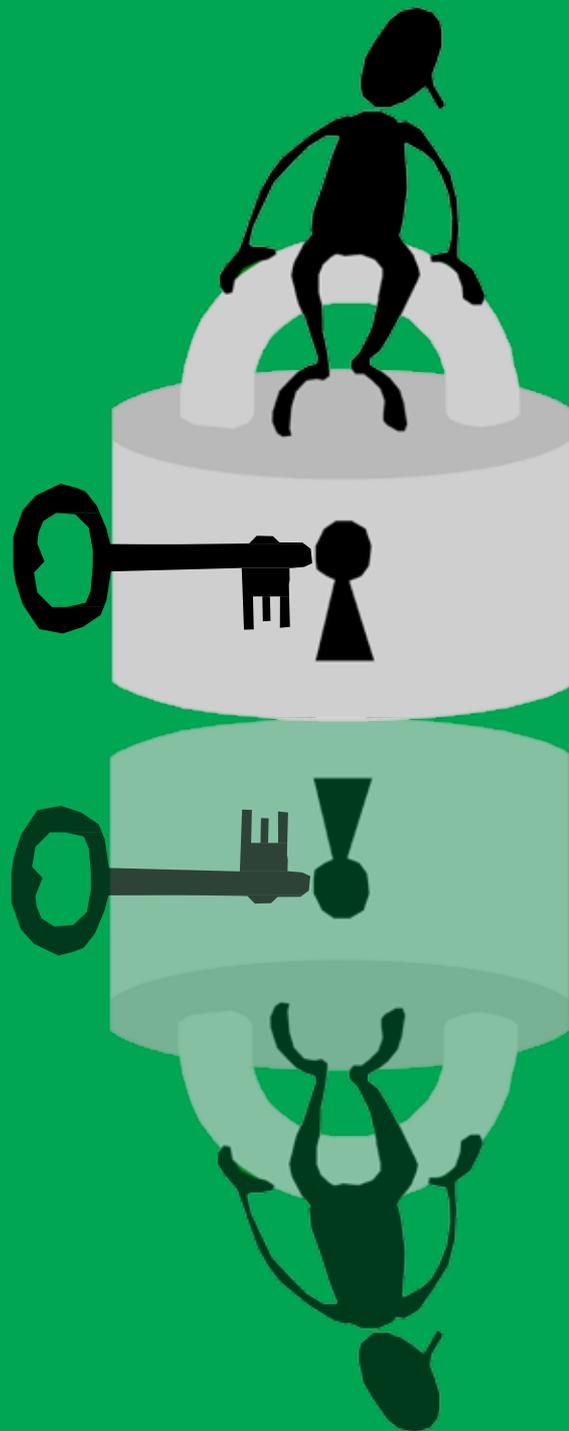
1. Conoscenze pregresse.
2. Nuove conoscenze.
3. Compiti/attività da svolgere.
4. Condivisione con i colleghi di quanto appreso durante il corso.

Tutte le Unità seguono essenzialmente la stessa logica e sono ulteriormente spiegate nel programma del corso. Le Unità da 1 a 4 richiedono da 8 a 10 ore di lavoro totale per Unità.

In sintesi, ogni Unità include letture raccomandate e compiti e attività pratiche, flessibili e adattabili agli interessi, agli obiettivi e al contesto dei corsisti.



Programma del corso





CONTRASTARE L'ABBANDONO SCOLASTICO

CORSO PER PREVENIRE IL
DISIMPEGNO DEGLI STUDENTI

2021

DESCRIZIONE DEL CORSO.

A COSA SERVE QUESTO CORSO?

Questo corso è stato progettato per aumentare la consapevolezza e aiutare ad affrontare l'abbandono scolastico precoce (ESL, *Early School Leaving*) e per prevenire il disimpegno degli studenti. Il fatto che molti giovani scelgano di lasciare la scuola troppo presto aumenta il rischio di disoccupazione e di esclusione sociale. Molti insegnanti e professionisti dell'istruzione non sono in grado di affrontare questo problema.

Attraverso questo corso i partecipanti impareranno come sviluppare un'esperienza scolastica più significativa, come affrontare la diversità in classe e l'ESL. Il corso si concentrerà su conoscenze, attitudini, competenze e strategie per coinvolgere gli studenti. L'intenzione è di andare oltre i pensieri e le riflessioni astratti e aiutare gli educatori a conoscere e acquisire strumenti e risorse pratiche, che possono essere utilizzati per combattere l'ESL e il disimpegno degli studenti.

Incoraggiare e ispirare l'interesse degli studenti nell'apprendimento non facendo loro perdere la motivazione ad apprendere è sempre più impegnativo nella società attuale. Impara come accompagnare i tuoi studenti a diventare individui auto-motivati che si rendono conto che le loro opportunità future dipendono dalla loro istruzione. Se le persone ad alto rischio di disimpegno scolastico sono coinvolte nel processo di apprendimento, i tassi di abbandono scolastico possono essere sostanzialmente ridotti. È possibile raggiungere ciò aumentando il loro senso di appartenenza e costruendo l'autostima degli studenti, nonché identificando gli studenti emotivamente vulnerabili e disimpegnati da un punto di vista comportamentale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Entro la fine del corso, gli insegnanti:

- acquisiranno familiarità con una serie di abilità didattiche, strumenti e strategie efficaci per rendere il loro insegnamento coinvolgente e pertinente;

- conosceranno un nuovo approccio educativo in ogni Unità e si impegneranno in attività che li aiuteranno a sperimentare alcune pratiche didattiche ed esercizi che aumentano la motivazione degli studenti;
- aumenteranno la loro consapevolezza delle questioni che portano all'ESL e acquisiranno competenze su come affrontare gli studenti disimpegnati, su come migliorare il loro senso di autostima e il loro coinvolgimento. Il corso affronta anche l'importanza di sviluppare competenze e strategie emotive per migliorare le capacità di comunicazione con le famiglie e gli stakeholder.
- si formeranno e cresceranno professionalmente in una comunità e in un ambiente di apprendimento internazionale e solidale, costruendo forti reti con colleghi provenienti da tutta Europa.

A CHI È RIVOLTO QUESTO CORSO?

- Insegnanti in servizio di tutti i livelli di istruzione che desiderano contrastare l'ESL mediante approcci e pratiche che coinvolgano i bambini nel loro lavoro di insegnamento e di istruzione.
- Insegnanti pre-servizio (con titolo di laurea o master) ed educatori sociali (con titolo di laurea o master) che desiderano contrastare l'ESL mediante approcci e pratiche che coinvolgano i bambini nel loro lavoro di insegnamento e di istruzione.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Comprendere i concetti base dell'ESL, le sue fondamenta e il suo valore educativo.
2. Identificare le pratiche connesse all'ESL e acquisire familiarità con le strategie metodologiche per contrastarlo.
3. Percepire e valorizzare l'importanza della creazione di reti in questo tipo di pratiche.
4. Acquisire familiarità con i progetti ESL dal punto di vista dell'inclusione.

CONTENUTO DEL CORSO

- **Unità 1.** L'attenzione alla diversità negli istituti di istruzione.
- **Unità 2.** Allontanarsi da una prospettiva di disagio.
- **Unità 3.** I legami tra genitori, famiglie, scuole e comunità nella prevenzione del disimpegno e dell'abbandono scolastico precoce.
- **Unità 4.** Metodologie didattiche innovative con focalizzazione sul bullismo come potenziale causa di disimpegno scolastico e abbandono scolastico precoce.

METODOLOGIA E DEDIZIONE PERSONALE

L'esecuzione di ciascuna Unità di lavoro, tenendo conto delle sue proposte teoriche e pratiche, richiede un impegno approssimativo di circa 8-10 ore per Unità.

La durata prevista del corso è di 6 settimane: dal 15 settembre al 6 novembre.

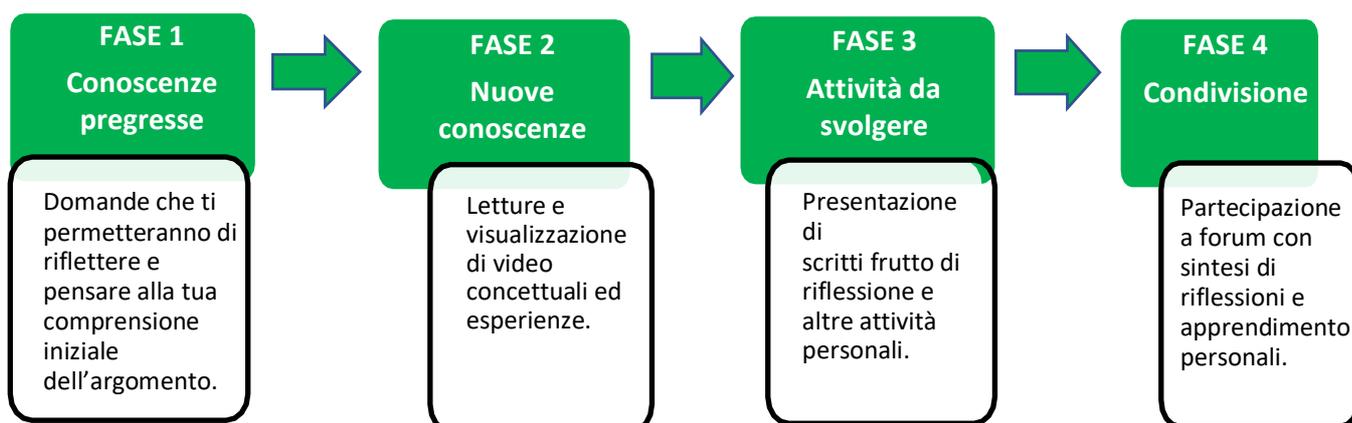
A questo calcolo deve essere aggiunto un impegno preliminare che consenta di acquisire familiarità con l'uso della piattaforma di formazione digitale e l'attività di introduzione (Unità 0), nonché con il sondaggio pre-corso.

Un elemento primario del corso consiste nel riflettere e condividere con i colleghi. Ti incoraggeremo durante tutto questo corso a "presentare" o condividere le tue riflessioni, collaborare con alcuni dei tuoi colleghi di fiducia per estendere la tua discussione e condividere i tuoi insegnamenti.

Ogni Unità comprende le seguenti sezioni:

- Breve descrizione.
- Obiettivi dell'Unità.
- Contenuto dell'Unità.
- Metodologia utilizzata nell'Unità.
- Materiali e risorse necessari per svolgere le attività.
- Materiali e risorse per saperne di più.
- Breve (video) tutorial opzionale degli autori che spiegano l'Unità.
- Valutazione degli incarichi.

Ciascuna Unità si basa sul *learning by doing*, sulla riflessione e sull'apprendimento cooperativo in quattro fasi:



MATERIALI E RISORSE

In ogni Unità saranno fornite letture di base, nonché video e risorse, prevalentemente sotto forma di download digitali gratuiti, materiali raccomandati o complementari e materiali di supporto audiovisivo, anch'essi sotto forma di download gratuiti.

VALUTAZIONE

La valutazione positiva del corso si baserà sul completamento di tutte le attività contenute nell'Unità 0 (istruzioni e sondaggio pre-corso) e di quelle contenute in tutte le altre 4 Unità: consegna dei documenti e partecipazione ai rispettivi forum.

UNITÀ



Unità 1

L'attenzione alla diversità negli istituti di istruzione.





Unità 1

L'ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ

La realtà della *diversità*, all'interno degli istituti di istruzione, richiede strategie adeguate per affrontarla in modo rispettoso del diritto all'istruzione inclusiva (istruzione per tutti).

Tale impegno richiede agli insegnanti di fare uno sforzo importante per capire e soddisfare le esigenze degli studenti.

Il concetto di inclusione è complesso e poliedrico, poiché è molto ampio e comprende una varietà di questioni in termini di vissuti migratori, bambini poveri, bambini provenienti da diversi quartieri della stessa città, competenze linguistiche differenti e così via. Pertanto, in pratica, è soggetto a diverse prospettive, e ogni persona, così come ogni centro, costruisce il proprio significato. Spesso è associato esclusivamente alla cura educativa degli studenti con disabilità, ma, come vedremo, questa idea appartiene già al passato.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

1. Ottenere una diagnosi circa il trattamento della *diversità* nella vostra scuola (Analisi SWOT: *Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats*).
2. Ottenere una visione ampia e completa della *diversità*, dal *rispetto del diritto all'istruzione inclusiva*.
3. Essere consapevoli della creazione di ambienti di apprendimento accessibili (a livello fisico, sensoriale, cognitivo ed emotivo), in cui non siano gli studenti a doversi "adattare" alle scuole, ma siano le scuole a cambiare affinché non si verifichino casi di esclusione e allontanamento.
4. Realizzare pratiche inclusive attraverso l'*Universal Design for Learning* (UDL, *Progettazione universale per l'apprendimento*) per attuarlo all'interno di un Diversity Attention Plan (*Piano di attenzione alla diversità*).

CONTENUTO

In questa Unità esamineremo i seguenti argomenti:

1. Un atteggiamento etico nei confronti dell'inclusione come diritto a una società più equa: dagli adattamenti delle persone agli adattamenti dei contesti di apprendimento accessibili (scuole inclusive).
2. Indicatori per individuare il grado di inclusione negli istituti di istruzione.
3. Strategie inclusive: Universal Design for Learning (UDL).

METODOLOGIA

L'Unità combina letture e visione di video con una metodologia di *caso di studio* per l'autoapprendimento e l'apprendimento collaborativo. In primo luogo, si inizierà con diverse domande centrali, che lasciano il posto alla conversazione e alla discussione con i partecipanti al corso. In secondo luogo, i contenuti teorici di questa Unità saranno presentati attraverso un paio di letture e video. Nella terza fase, siete invitati a preparare e presentare alcune attività precedentemente assegnate dall'istruttore. Infine, l'Unità si conclude con un questionario di autovalutazione e alcune domande più ampie per verificare i vostri progressi e la comprensione.

FASE 1. CONOSCENZE PREGRESSE

Prima di iniziare, prendetevi del tempo per rispondere ad alcune domande. Questo non è un esame, ma un punto di partenza che vi permetterà di pensare e approfondire la vostra comprensione relativa all'argomento. Vi aiuterà a esplorare i vostri bisogni e interessi affinché possiate comprendere meglio questa Unità.

Rispondete alle seguenti domande per prepararvi meglio ad approfondire questa Unità.

Domande iniziali

1. Brainstorming: Quali parole ti vengono in mente quando pensi all'inclusione educativa? Qual è l'immagine che ritieni più rappresentativa? Cosa pensi che caratterizzi le scuole inclusive?
2. Cosa intendi per avere aspettative basse/alte sulle performance di tutti gli studenti?
3. Secondo la tua esperienza, cosa ritieni possano fare le scuole per rispondere alla diversità degli studenti presenti nelle nostre aule e far sì che tutti raggiungano il successo dal punto di vista accademico, emotivo e relazionale? Nomina alcune misure, programmi o strumenti che conosci che caratterizzano le scuole di successo per tutti.
4. Infine, il sentimento di appartenenza è una chiave indispensabile per una scuola inclusiva: che cosa fai nella tua classe per far sì che tutti gli studenti si sentano accolti e accettati?

FASE 2. AGGIUNGERE NUOVE CONOSCENZE, COMPETENZE E ATTEGGIAMENTI

Prenditi del tempo per leggere un testo e guardare un paio di video sull'Universal Design for Learning (UDL). Ti aiuterà a chiarire il concetto, fugare dubbi, conoscere i punti di vista di diversi autori...

Esamina le seguenti letture e video per preparare le attività e partecipare al forum alla fine dell'Unità:

Letture iniziali

Principali differenze fra integrazione e inclusione:

<https://www.latteseditori.it/images/blog/pdf-scaricabili/principali-differenze.pdf>

La Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA):

<https://www.aiditalia.org/it/news-ed-eventi/news/udl-la-progettazione-universale-per-lapprendimento>

Linee guida per la programmazione con l'Universal Design:

<https://udlguidelines.cast.org/binaries/content/assets/udlguidelines/udlg-v2-2/udlg-graphicorganizer-v2-2-italian-nonnumbers.pdf>

Video

Universal Design for Learning, Dario Ianes (4:53):

<https://www.raiscuola.rai.it/scienze-sociali/articoli/2021/01/Dario-ianes-Universal-Design-for-Learning-25b327df-65b4-471b-930d-89a1422efa0f.html>

Differenziare la didattica attraverso l'Universal Design for Learning, Dario Ianes (1:15:32):

<https://www.youtube.com/watch?v=VVF0bxqFT18>

Riferimenti per saperne di più

Di seguito alcuni ulteriori riferimenti per approfondire l'argomento:

Immagini sulle quali riflettere:

https://drive.google.com/drive/folders/12dT1aPqpiHB3o_VNBSTVZwsHhpLGOeat?usp=sharing

Universal Design e Universal Design for Learning, Flavio Fogarolo:

<http://www.flaviofogarolo.it/wp-content/uploads/2014/10/UD-e-UDL.pdf>

Neuroscienze e scuola. Mente plurale e principi di educazione inclusiva, Giovanni Savia:

<https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/1795>

FASE 3. SVOLGI ALCUNE ATTIVITÀ

1. Prepara un documento Word (max 3 pagine) in cui raccogliere le tue riflessioni dopo aver letto i testi e visualizzato i video suggeriti. Come guida, puoi utilizzare il punto 1 delle domande iniziali.
2. Metti in evidenza gli aspetti concettuali dei video che hai visto e che ritieni più interessanti e spiega perché sono rilevanti nel contesto dell'educazione inclusiva per la tua scuola.

3. Prepara un documento orizzontale e dividilo in quattro quadranti. Poi fai una analisi SWOT con i tuoi colleghi sulla tua scuola. L'idea è quella di far sì che possa fungere da autovalutazione della vostra scuola come punto di partenza per guidare i processi di miglioramento. Prova a identificare i passaggi fondamentali che la vostra scuola ha intrapreso o dovrebbe seguire per includere alcune delle idee apprese durante questa Unità. Questo esercizio deve essere pronto per essere presentato nella parte in presenza della formazione che si svolgerà a Porto.
4. Progetta un'attività per spiegare ai tuoi colleghi cos'è l'Universal Design for Learning (UDL).

FASE 4. CONDIVIDI IDEE

Carica sul Forum di Moodle:

- a) **Forum 1:** Un paragrafo di non più di 10 frasi con alcune delle idee sull'attività 1 e 2 della fase 3 e confronta le tue impressioni con i contributi dei tuoi colleghi.
- b) **Forum 2:** Riflessione se ritieni che la tua scuola abbia già sviluppato un progetto relativo all'attenzione alla diversità o all'Universal Design for Learning (UDL).
- c) **Forum 3:** Commento all'attività 4 della fase 3. Com'è andata? Cosa hai fatto? Che feedback hai ricevuto dai tuoi colleghi?
- d) **Forum 4:** Spazio di lavoro collaborativo: crea con gli altri partecipanti un decalogo sull'educazione inclusiva che verrà presentato a Porto.

RISORSE AGGIUNTIVE

Dichiarazione di Incheon, nota come Agenda 2030 (2015) o "Piano d'azione per l'attuazione dell'Agenda 2030" (2018):

https://oneplanetschool.wwf.it/sites/default/files/2020-09/Dichiarazione%20di%20Incheon_1.pdf

L'Index per l'Inclusione: analisi del suo potenziale innovativo nel contesto italiano, Heidrun Demo:

<https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/747>

Unità 2
**Allontanarsi
da una
prospettiva
di disagio.**





Unità 2

ALLONTANARSI DA UNA PROSPETTIVA DI DISAGIO

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ

Questa seconda Unità è destinata agli insegnanti per comprendere meglio i loro studenti come discenti, come giovani con un bagaglio di viaggi ed esperienze individuali che hanno plasmato la loro vita. Anche se tutti gli insegnanti acquisiscono questa comprensione, dal momento in cui entrano in classe e interagiscono con giovani con esperienze di vita eterogenee, l'obiettivo è quello di vedere ogni studente in tutto il suo mondo, percepire i suoi punti di forza, le sue qualità e capire le sue situazioni personali. Questa Unità aiuterà gli insegnanti a comprendere come abbracciare le differenze, siano esse culturali, linguistiche, di apprendimento, o attinenti alle aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo degli studenti sul piano accademico, sociale ed emotivo. Quando necessario, può essere opportuno un intervento più profondo per avere successo. Questa Unità contribuirà a costruire un approccio attivo all'istruzione e all'insegnamento, aiutando gli insegnanti a costruire relazioni con i propri studenti e tra studenti stessi, sulla base di ciò che è importante per questi ultimi. Inoltre, descriverà il processo di istituzione di un Piano di Istruzione Educativo Individuale (PEI) per aumentare e sostenere, all'occorrenza, l'apprendimento degli studenti.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

1. Gli insegnanti si troveranno in un viaggio finalizzato a coinvolgere studenti, genitori, tutor e l'intera comunità, come veri partner del processo educativo.
2. Gli insegnanti acquisiranno esperienza e fiducia nel condurre discussioni e attività volte a rafforzare le relazioni con gli studenti.
3. Gli insegnanti apprenderanno a realizzare un Piano Educativo Individualizzato e ad adottarlo qualora lo ritenessero opportuno.

CONTENUTO

In questa Unità esamineremo i seguenti argomenti:

1. Un approccio all'istruzione basato sui punti di forza: che cos'è?
2. Conversazioni che costruiscono relazioni e un approccio basato sui punti di forza: come farlo?
3. Piani Didattici Personalizzati: uno strumento pedagogico più complesso per un maggiore coinvolgimento.

METODOLOGIA

Ogni argomento inizia con alcune domande per capire le credenze, i valori e i comportamenti sottostanti. Successivamente, presentiamo video e letture per fornire informazioni su tali credenze e valori. Nella terza fase di ogni Unità, sarà svolta un'attività che permette di praticare un'idea o abilità apprese nella fase 2. Infine, ogni Unità si conclude con l'invito a riflettere sull'esperienza della fase 3 per poi condividerla con gli altri.

Sono disponibili letture e video aggiuntivi per consentire agli insegnanti di ripercorrere questo ciclo (Fasi 1-4) ogni qualvolta lo ritengano opportuno, al fine di sviluppare le proprie abilità su ogni argomento.

FASE 1. CONOSCENZE PREGRESSE

Un approccio all'istruzione basato sui punti di forza: che cos'è e come lo sostengo?

Prima di iniziare, prendetevi del tempo per rispondere ad alcune domande.

Questo non è un esame, ma un punto di partenza che vi permetterà di fermarvi e riflettere su quali principi e valori si trovano alla base dello "sguardo" che rivolgete ai vostri studenti e alla comunità scolastica. È anche un'opportunità per pensare a quali parole vengono usate o a quali azioni vengono compiute per lavorare e rivolgersi a questa comunità. Questa proposta vi aiuterà a esplorare i vostri bisogni e interessi per comprendere meglio questa impostazione, fondata sul riconoscimento dei punti di forza e di debolezza di ogni singolo alunno. Ciò costituirà il terreno per le attività presenti in questa Unità.

Domande iniziali

1a. Quali parole usi per descrivere gli studenti che presentano difficoltà rispetto al percorso programmato per la classe? Quali sono le parole che usi per descrivere gli studenti che non presentano difficoltà rispetto al percorso programmato per la classe? In che modo differiscono? Useresti queste parole per te stesso o per i tuoi figli oppure per i figli dei tuoi amici? Come ti fanno sentire?

1b. Se descrivi in modo negativo gli studenti della tua classe con difficoltà, c'è un modo per cambiare o riformulare questa descrizione?

2a. Hai già lavorato a stretto contatto con uno dei genitori dei tuoi alunni per risolvere una problematica del/la proprio/a figlio/a?

2b. Cosa hai provato? In caso contrario, cosa diresti ad un genitore per aiutarlo a vedere sé stesso ed il proprio figlio come parte di una soluzione alle sue difficoltà?

FASE 2. AGGIUNGERE NUOVE CONOSCENZE, COMPETENZE E ATTEGGIAMENTI

Guarda il video *Il circo della farfalla* e leggi l'articolo successivo.

Quindi usa le domande rapide per riflettere sulle correlazioni tra il video e l'articolo.

Guarda

Il circo della farfalla (22:35):

https://youtu.be/Rc90_IO5g4E

Leggi

Che cos'è un approccio all'istruzione basato sui *punti di forza*?:

<https://teachereducation.steinhardt.nyu.edu/an-asset-based-approach-to-education-what-it-is-and-why-it-matters/>

Domande a cui rispondere

1. Nel primo circo, come viene presentato agli spettatori l'uomo senza arti? Che emozioni hai provato durante il video? Quali emozioni pensi che l'uomo senza arti provasse?

2. Leggi la seguente citazione dall'articolo:

"Sappiamo che l'apprendimento migliore e più organico si basa su ciò che già sanno gli studenti", ha affermato Diana Turk, Director of Teacher Education della NYU Steinhardt.

In che modo il proprietario del secondo circo mette in pratica questo principio con l'uomo senza arti?

3. Hai mai vissuto (come insegnante, collega o studente) oppure visto una situazione che assomiglia all'esperienza dell'uomo senza arti del primo circo?

a) Cosa hai fatto in quella situazione?

b) Cosa vorresti aver fatto?

4. Se potessi fare qualcosa di diverso questa settimana durante le tue lezioni che rispecchiasse ciò che hai imparato da questo video e dalla lettura, cosa sarebbe?

Risorse aggiuntive

Lecture

<https://usergeneratededucation.wordpress.com/2016/05/08/approaching-marginalized-populations-from-an-asset-rather-than-a-deficit-model/>

Riferimenti per saperne di più

Questo video ci mostra come l'ADHD può essere riformulato come attributo positivo di un bambino o di un adulto (7:01):

https://www.youtube.com/watch?v=YvIs3Ja2V_Y

FASE 3. SVOLGI UN'ATTIVITÀ

Conosci i punti di forza dei tuoi studenti

Il modo migliore per conoscere i punti di forza dei propri studenti è conoscere i propri studenti, la loro storia, ciò che amano e ciò che ritengono importante. Questa attività ha lo scopo di aiutarti a espandere il modo in cui vedi i tuoi studenti. Più capirai ciò che amano, ciò che non amano, le loro passioni e ciò che è importante per loro, meglio potrai indirizzare il tuo insegnamento per includere componenti specifiche che riflettano i punti di forza e le passioni di ogni tuo singolo studente.

Questa attività consente agli studenti di creare il proprio mondo perfetto dove tutto è possibile. Queste informazioni ti daranno un'idea di ciò a cui tengono maggiormente e di ciò che desiderano sia vero. Inoltre, presta attenzione a ciò che non è presente, poiché fornirà anche ulteriori informazioni su quello che potrebbe non andare bene nella loro vita.

Step 1: Informa gli studenti che nei prossimi cinque minuti scriveranno o faranno un disegno del luogo più felice che possano immaginare in qualsiasi modo vogliano (elenco puntato, frasi complete, immagine, ritaglio di riviste). Potete dare loro i seguenti spunti: *“Che cosa ci sarebbe in questo mondo?”*, *“Chi ci sarebbe dentro?”*, *“Quali sarebbero le regole?”*, *“Cosa non ci sarebbe in questo mondo?”*, *“Usa la tua immaginazione, non devi necessariamente includere le regole di questo mondo”*. Puoi prenderti del tempo per un *brainstorming* iniziale come gruppo, scrivere alcuni esempi alla lavagna per aiutare gli studenti ad avere un punto di partenza.

Step 2: Chiedi agli studenti di disegnare (ulteriormente) oppure di continuare a scrivere frasi e paragrafi più completi, in base alla loro età, sul loro mondo perfetto.

Step 3: Quando hanno terminato, chiedi loro di voltarsi e parlare con un compagno o una compagna per discutere del loro mondo perfetto. Possono usare

i seguenti suggerimenti per guidare le discussioni: *“Perché hai scelto di includere...?”*, *“Qual è la parte preferita del tuo mondo?”*, *“Che cosa hai fatto per renderlo diverso o simile rispetto a questo mondo?”*, *“Cosa rende unico il tuo mondo?”*.

Step 4: Riunisci il gruppo e chiedi se qualcuno ha voglia di condividere il proprio lavoro. Se qualcuno non si sentisse a proprio agio nel condividerlo, il compagno o la compagna dello step 3 può condividere quanto discusso, ciò che è piaciuto, ciò che ha trovato unico, ecc. nel lavoro dell'altro/a.

Step 5: Mostra i mondi in classe.

Step 6: Una volta che la lezione è completata, prenditi del tempo per scrivere ciò che i tuoi studenti hanno incluso/non incluso nel loro mondo perfetto. Cosa osservi nei loro mondi? Quali domande di follow-up (stimolo) potresti formulare per i tuoi studenti? Puoi scegliere qualcosa che hai imparato su ogni studente?

FASE 4. CONDIVIDI IDEE

Un approccio all'istruzione basato sui punti di forza: che cos'è e come lo sostengo?

Condividi nel Forum la tua esperienza nell'attuazione dell'attività della Fase 3.

Che cosa hai notato? Quali sono state alcune tendenze per gli studenti ad alto rendimento o a basso rendimento? Puoi condividere il feedback su tre studenti? Cosa hai imparato sui tuoi studenti e sui loro punti di forza?

Prenditi del tempo per leggere le risposte di altri insegnanti. Cosa ti ha sorpreso della loro esperienza? Puoi suggerire alcune domande di follow-up (stimolo) su qualcuno dei loro studenti?

RISORSE AGGIUNTIVE

Letture

[Approaching Marginalized Populations from an Asset Rather than a Deficit Model](#)
[Asset Based Teaching](#)

Riferimenti per saperne di più

Questo video mostra come l'ADHD può essere riformulato come attributo positivo di un bambino o di un adulto.

https://www.youtube.com/watch?v=YvIs3Ja2V_Y

Unità 3

I legami tra genitori, famiglie, scuole e comunità nella prevenzione del disimpegno e dell'abbandono scolastico precoce.





Unità 3

**I LEGAMI TRA GENITORI,
FAMIGLIE, SCUOLE
E COMUNITÀ
NELLA PREVENZIONE
DEL DISIMPEGNO E
DELL'ABBANDONO
SCOLASTICO PRECOCE**

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ

L'obiettivo di questa Unità è quello di consentire agli insegnanti di individuare i collegamenti che possono essere creati per genitori, famiglie, comunità e scuole allo scopo di lavorare insieme per prevenire il disimpegno e l'abbandono scolastico dei bambini. Di fondamentale importanza è il rapporto che i genitori e le famiglie hanno con la scuola.

Gli insegnanti possono modellare ed emulare queste aree di apprendimento e collegarle alle famiglie di studenti, coetanei, personale e comunità in generale per creare forti legami scuola-famiglia-comunità. Completando questa Unità, gli insegnanti possono fornire agli studenti un senso di rispettosa comunicazione e convivenza che consenta loro di raggiungere al di là della propria famiglia le comunità in generale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

1. Favorire forti relazioni personali, civiche e rispettose tra genitori/insegnanti, studenti/insegnanti, insegnanti, personale e studenti/studenti e costruire ponti con le famiglie e la scuola.
2. Identificare i modi in cui gli insegnanti possono coinvolgere gli studenti in esperienze di apprendimento cognitivo, socio-emozionale e comportamentale e, allo stesso tempo, coinvolgere gli studenti nello sviluppo di relazioni positive tra pari e insegnanti che promuovano il loro apprendimento sociale e accademico.
3. Consentire alle scuole di raggiungere le reti familiari e comunitarie affinché possano coinvolgere in modo collaborativo gli studenti nelle scuole e aiutarli a identificarsi con le loro comunità (casa, scuola, coetanei e insegnanti) consentendo loro di non lasciare la scuola.

CONTENUTO

In questa Unità gli insegnanti esamineranno i seguenti argomenti:

- 1) Costruire relazioni personali basate sul rispetto e la civiltà e migliorare l'accesso delle scuole alle famiglie.
- 2) Rafforzare l'impegno di apprendimento cognitivo, comportamentale e socio-emozionale di studenti e coetanei nei confronti dell'apprendimento.
- 3) Rafforzare il ruolo delle reti di comunità (partner e associazioni) per il loro valore e il loro contributo a sostegno dell'apprendimento.

METODOLOGIA

L' Unità combina letture e visualizzazione di video per l'autoapprendimento e l'apprendimento collaborativo.

In primo luogo, vi saranno proposte alcune domande centrali, per dare spazio alla conversazione e alla discussione in classe. Successivamente, i contenuti teorici di questa Unità saranno presentati in un paio di letture e video. Nella terza fase, siete invitati a svolgere un'attività con i vostri colleghi o altri partecipanti. Infine, potrete condividere le vostre esperienze in un Forum online.

FASE 1. CONOSCENZE PREGRESSE

Prima di iniziare, prendetevi del tempo per rispondere ad alcune domande. Questo non è un esame, ma un punto di partenza per permettervi di pensare ed approfondire la vostra comprensione circa i temi e gli argomenti di questa Unità. Vi aiuterà ad esplorare i vostri bisogni e interessi affinché possiate comprendere meglio questa Unità.

Rispondi alle seguenti domande per prepararti meglio ad approfondire questa Unità.

Domande iniziali

1. In che modo essere civili e rispettosi è collegato al modo in cui ci comportiamo l'uno con l'altro, per esempio, nel trattare il bullismo o l'esclusione? E quali sono le regole di base del comportamento che vuoi mantenere in classe per i tuoi studenti, genitori e membri della comunità?
2. Che cosa hanno in comune l'empatia, la gestione emotiva, la risoluzione dei problemi sociali e la competenza sociale? Ti aiutano, come insegnante, a guidare gli studenti lontano da qualsiasi bullismo o da altri comportamenti negativi e ad indirizzarli verso comportamenti più positivi?
3. Quali sono le qualità significative, in un modello di riferimento, che consideri importanti per i giovani?
4. Cosa pensi che significhi "essere in una famiglia" per i tuoi studenti? Che cosa costituisce quella famiglia e quali tipi di relazioni esistono? Quale tipo di *capitale sociale* (nuove conoscenze, norme, modi di essere e di fare) vedi che le famiglie generano e come lo prendi in considerazione nel tuo insegnamento?
5. Cosa possono imparare gli studenti, in famiglia, sul modo di comportarsi con i coetanei, con il personale scolastico e con i membri della comunità?
6. Come insegnante, ti vedi come un modello di riferimento? In quali momenti avverti la consapevolezza di essere efficace o non efficace con i tuoi studenti? Che cosa fai per riconoscerlo?
7. Come insegnante, rifletti sul modo in cui la comunità (famiglie, associazioni, enti locali, ecc.) può contribuire all'apprendimento che avviene nelle scuole. Quali sono le risorse che potrebbero fornire?

FASE 2. AGGIUNGERE NUOVE CONOSCENZE, COMPETENZE E ATTEGGIAMENTI

Prenditi del tempo per leggere gli articoli e guardare alcuni video.

Ti aiuterà a chiarire i concetti, fugare dubbi, conoscere i punti di vista di diversi autori.

Esamina le seguenti letture e video per preparare le attività e partecipare al forum alla fine dell'Unità:

Letture iniziali

1. Joanna Szymanska, Joelle Timmermans (2007). "Costruire relazioni". Golden5 Program, 19090-2004-1-COM-1-2-1:
<http://www.golden5.org/golden5/golden5/programa/it/2CostruireRelazioni.pdf>
2. Knud Jensen, Frode Joseng e Maria José Lera (2007). Area di lavoro Golden: la relazione scuola-famiglia:
<http://www.golden5.org/golden5/golden5/programa/it/5LaRelazioneScuola-famiglia.pdf>
3. Migliorare l'apprendimento a partire dalla relazione insegnante-studente:
<https://www.giuntipsy.it/informazioni/notizie/migliorare-l-apprendimento-a-partire-dalla-relazione-insegnante-studente>
4. Gianna Knowles (2013). Ch. 1 "Families, home-school relations and achievement" in Understanding Family Diversity and Home-School Relations, Gianna Knowles, and Radhika Holmstrom (Eds.), Routledge, pp. 7-23: <https://doi.org/10.4324/9780203151266>. Anche come file pdf.

Video

Due brevi video sull'importanza di essere un gruppo e di essere accettati:

Google Android – Rock, Paper, Scissors Advert (1:00)

<https://youtu.be/hgDbafji3xl>

Pixar – For the Birds (*Pennuti spennati*) (3:25)

<https://youtu.be/nYTrIcn4rjg>

Un breve video sull'incoraggiamento degli studenti ad essere sé stessi:

Video di ispirazione – Sii un Sig. Jansen (3:12)

<https://youtu.be/4p5286Tkn0>

Un breve video sull'unità: L'insegnante/leader unifica il gruppo diviso indicando il destino che hanno in comune, che potrebbe generare una migliore relazione studente-insegnante e studente-studente:

Freedom Writers – Il gioco della linea (3:49)

<https://www.youtube.com/watch?v=2mf2RVhItFU>

Un breve video sull'auto-miglioramento e sul valore del sacrificio quotidiano, ma anche sull'importanza di emulare le buone pratiche, soprattutto con i coetanei:

CGI 3D Animated Short "The Easy Life" – di Jiaqi Xiong | TheCGBros (2:21)

<https://youtu.be/iY2IXojrXwY>

Un breve video su come migliorare la comunità in cui viviamo, il mondo in cui viviamo e far parte di una comunità:

La filosofia di “passa il favore” (da *Un sogno per domani*) (6:08)

<https://www.youtube.com/watch?v=W1oKuhEZ4hU>

Riferimenti per saperne di più

- Brian H. Smith Sabina Low (2013). “The Role of Social-Emotional Learning in Bullying Prevention Efforts.” *Theory into Practice*, Vol. 52, pp. 280-287:
[https://www.jstor.org/stable/43893897?Search=yes&resultItemClick=true&searchText=\(%22The%20Role%20of%20Social-Emotional%20Learning%20in%20Bullying%20Prevention%20Efforts%22\)&searchUri=%2Faction%2FdoBasicSearch%3FQuery%3D%2522The%2BRole%2Bof%2BSocial-Emotional%2BLearning%2Bin%2BBullying%2BPrevention%2BEfforts%2522%2529&ab_segments=0%2Fbasic_search_gsv2%2Fcontrol&refreqid=fast-default%3Ab4e08192fafda5e84e7e8b5b83b3ed27](https://www.jstor.org/stable/43893897?Search=yes&resultItemClick=true&searchText=(%22The%20Role%20of%20Social-Emotional%20Learning%20in%20Bullying%20Prevention%20Efforts%22)&searchUri=%2Faction%2FdoBasicSearch%3FQuery%3D%2522The%2BRole%2Bof%2BSocial-Emotional%2BLearning%2Bin%2BBullying%2BPrevention%2BEfforts%2522%2529&ab_segments=0%2Fbasic_search_gsv2%2Fcontrol&refreqid=fast-default%3Ab4e08192fafda5e84e7e8b5b83b3ed27)
- *Campo estivo e Snack Online: Due Buone Pratiche della Scuola Giovanni Falcone*, pp. 33-39:
<https://www.upo.es/picesl/intellectual-outputs/>
- **Link alle Associazioni che collaborano con la nostra scuola:**
 - Cooperativa Parsifal: <https://www.cooperativaparsifal.it/>
 - Centro di Solidarietà don Giosué Bonfardino: <https://cdspalermo.it/gg/>
 - Associazione PuntoeCapo: <https://asspuntoacapo.wordpress.com/>
 - Associazione Libera Palermo:
https://www.libera.it/?gclid=Cj0KCQjwweyFBhDvARIsAA67M727vxBApyUvy4D69aMmcqHboMOD4gapjBR696V16_V9gcr5I3HnEnEaAm0mEALw_wcB

FASE 3. SVOLGI ALCUNE ATTIVITÀ

1. Seleziona una storia o un video sul bullismo per aiutare i tuoi studenti a comprendere non solo il lato della persona che subisce il bullismo, ma anche l'intento e le azioni del bullo. Realizzate un gioco di ruolo in cui i bambini esprimano con un disegno ciò che si prova ad essere maltrattati; poi chiedono ai compagni di classe di provare a capire, attraverso il disegno, cosa si prova, in modo che nella discussione questi sentimenti possano essere individuati e guariti. Il problema chiave per gli studenti è quello di essere in grado di parlare. Cosa significa *essere trattato come vorrei essere trattato*?
2. Confronta le diverse prospettive che gli insegnanti hanno sulle famiglie, in relazione al loro background o a qualsiasi ulteriore riferimento. Prova ad evidenziare che le differenze nelle famiglie non significano differenze nella loro capacità di cura e chiedi agli studenti cosa le loro famiglie significano per loro.
3. Identifica le strategie che meglio potrebbero funzionare nella tua scuola, considerando il contesto, il livello socioeconomico, i gruppi linguistici e la composizione etnica, per ottenere la collaborazione tra pari. Prendi in considerazione l'impegno positivo dei coetanei come amici e discuti quando il loro agire costituisce un supporto all'apprendimento e quando, invece, lo ostacola.
4. Aiuta gli studenti a realizzare una mappa con i diversi gruppi di pari presenti nella tua scuola. Identificate come i coetanei possono essere amici o nemici e quali sono i ruoli delle famiglie in questi casi. Concentrati sul contributo apportato dagli studenti e identifica i comportamenti che possono impedire loro di impegnarsi nell'apprendimento.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE SUGGERITE

1. Gioco di ruolo con le carte, in cui gli insegnanti provano a mettere in atto ciò che significa avere regole civili in casa, al parco giochi, a scuola, in gita e con i membri della comunità.
2. Completare l'attività riflessiva del primo capitolo del libro di Gianna Knowles e concentrarsi sulle pp. 9-10 (sostituire alla Gran Bretagna il proprio paese). Rispondere oralmente, appuntandosi le note utili per una discussione finale con altri insegnanti. Completare l'attività di riflessione sulle pp. 12-13, poi sulle pp. 15-16 come serie scritta di esercizi che possono essere fatti utilizzando le carte.
3. Usare le note di queste letture per dare un'idea di ciò che il capitolo contiene; completare, quindi, ciascuno degli esercizi presenti nel libro. Compilare un registro con queste riflessioni, al fine di realizzare un futuro corso di aggiornamento per gli insegnanti della tua scuola.
4. Fare una discussione aperta in gruppo su ciò che state imparando sulle famiglie a cui appartengono i vostri studenti, come differiscono tra loro e su cosa hanno bisogno dalla scuola, dagli amministratori, dagli insegnanti e dal personale. Elaborare un piano d'azione per includerli maggiormente nella comunità scolastica.
5. Identificare eventuali laboratori che possano coinvolgere genitori e figli nella realizzazione di una mappa e utilizzare le carte per rispondere ad alcune delle domande.
6. Realizzare una semplice rappresentazione di classe, in cui gli insegnanti assumono il ruolo di studenti alla presenza di un collega che fa l'insegnante; ripetere la rappresentazione scambiandosi i ruoli. Condividere con gli altri insegnanti le impressioni su cosa si prova nel ruolo di studente. Cercare di essere l'insegnante che si è. Quale apprendimento viene fuori dal recitare ruoli diversi?
7. Spiegare come i ruoli si spostano in contesti diversi: l'insegnante che parla con i genitori; gli insegnanti che insegnano agli studenti; l'insegnante che parla con il dirigente. Assumere il ruolo dello studente negli stessi contesti. Chiedetevi cosa sarà richiesto ai vostri studenti per adattarsi e per essere in grado di partecipare e impegnarsi pienamente in determinate situazioni.

FASE 4. CONDIVIDI IDEE

PRATICHE RIFLESSIVE PER GLI INSEGNANTI

Carica sul forum di Moodle:

1. Un paragrafo di non più di 10 frasi in cui descrivere quali tipi di strategie o meccanismi possono essere messi in pratica per aiutare gli studenti a imparare a controllare i propri comportamenti, prima di mostrare le proprie emozioni in modi non produttivi.
2. L'attività riflessiva del primo capitolo di Gianna Knowles (2013), p. 17; prepara la stessa attività per i tuoi studenti, discutendo e riflettendo su ciascuno dei disegni creati dagli studenti e dai docenti.
3. Contestualizza il caso di studio alla tua situazione scolastica/parentale/famigliare utilizzando il primo capitolo di Gianna Knowles (2013) (esercizio a p. 21) ed elenca i vantaggi/svantaggi sociali che è possibile identificare. Conserva questa lista per condividerla con altri insegnanti.
4. Attività di apprendimento tra pari che sono identificate e condivise dagli studenti; prova a condividerle con altri insegnanti in modo che possano sviluppare attività che li coinvolgano al loro livello.

RISORSE AGGIUNTIVE

NUMERO DEL PROGETTO – 2016-1-FR01-KA204-023943. IO1 Study: Telling digital stories to fight against early School-Leaving. Progetto “Tell Your Story”:

<https://tellyourstorymap.eu/wp-content/uploads/2018/12/tys-io1-report.pdf>

Insegnare in un’aula diversa:

<https://www.youtube.com/watch?v=EKGvN22XICc&list=PLWaUnF8ej6mtyg9VLFuy3stl1kRmwv1Y1>

Javier Diez, Suzanne Gatt and Sandra Racionero (2011), *Placing Immigrant and Minority Family and Community Members at the School’s Centre: the role of community participation*, European Journal of Education, June 2011, Vol. 46, No. 2, Education, poverty, and inclusion (June 2011), pp. 184-196:

<https://www.eu-jer.com/>

Mark J. Van Ryzin and Cary J. Roseth (2018), *The power of peer influence to address student behavioral problems*. *The Phi Delta Kappan*, Vol. 99, No. 8 (May 2018), pp. 62-66:

<http://kappanonline.org/van-ryzin-roseth-power-peer-influence-address-student-behavioral-problems/>

Civility 101: Who’s Teaching the Class:

<https://www.rootsofaction.com/civility-101-whos-teaching-the-class/>

What is a Role Model: Five Qualities that Matter to Youth:

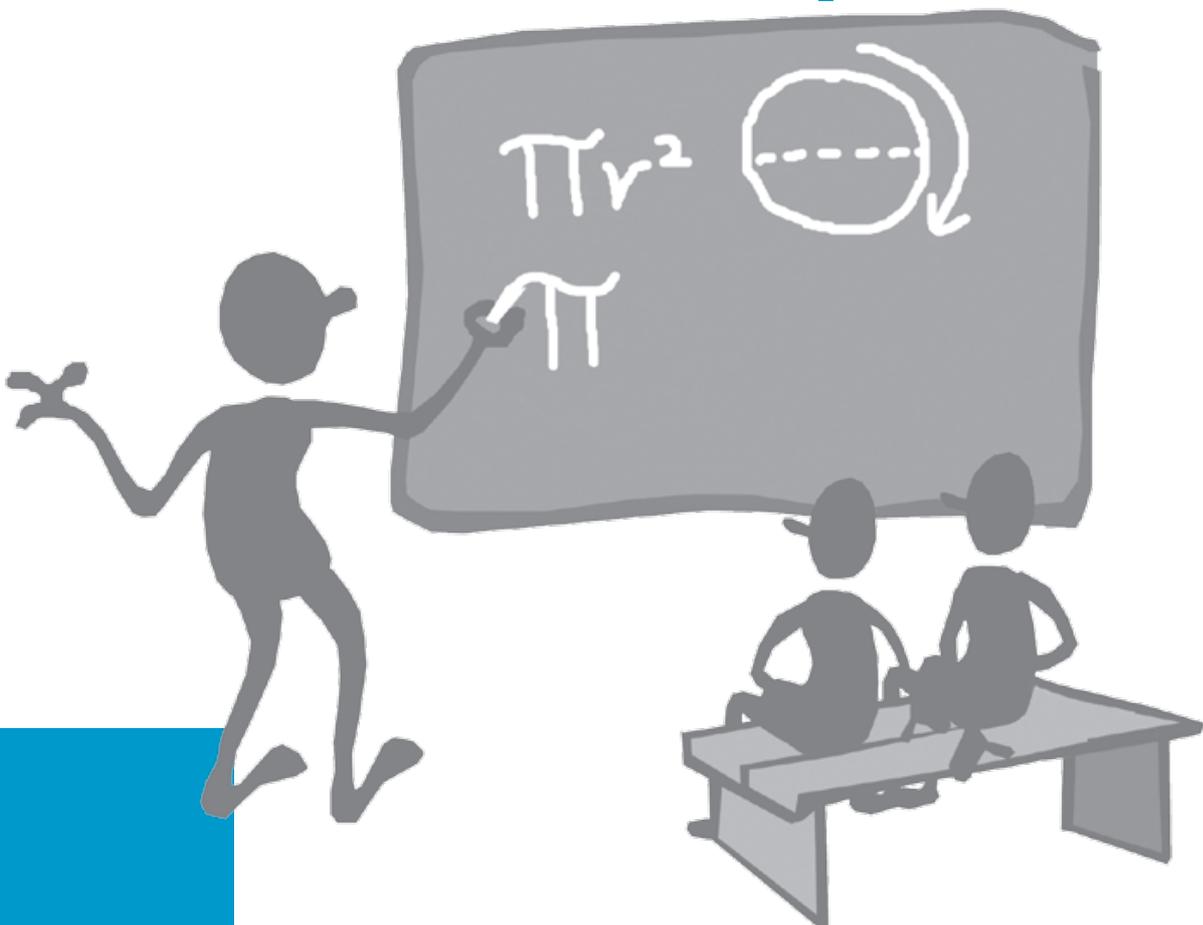
<https://www.rootsofaction.com/role-model/>

Joana Lucio (2015). Children as members of a community: Citizenship, participation, and educational development – an introduction to the special issue. *European Educational Research Journal*, Vol. 14(2) 129–137:

<https://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/1474904115571794>

Unità 4

Metodologie didattiche innovative con focalizzazione sul bullismo come potenziale causa di disimpegno scolastico e abbandono scolastico precoce.





Unità 4

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CON FOCALIZZAZIONE SUL BULLISMO COME POTENZIALE CAUSA DI DISIMPEGNO SCOLASTICO E ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ

Decenni di ricerche mostrano che il comportamento e le azioni dell'insegnante in classe possono avere differenti ricadute nelle esperienze educative vissute dai bambini in età scolare, talvolta innescando, nella peggiore delle situazioni, un disimpegno dal processo di apprendimento fino, potenzialmente, ad abbandonarlo. L'ambiente sociale ed emotivo che gli insegnanti creano per i propri studenti può determinare il modo in cui questi ultimi si vedono come studenti e come giovani. Soprattutto la capacità di un insegnante di creare un'atmosfera di apprendimento positiva in classe e la capacità di stimolare i bambini a imparare ha un impatto positivo¹. Creare un'atmosfera del genere è una sfida soprattutto quando si verifica un episodio di bullismo, nelle sue molteplici forme².

Molti insegnanti e altro personale scolastico rispondono al bullismo in modi inefficaci, tra cui ignorando del tutto tali comportamenti o adottando misure controproducenti. Pochi insegnanti e personale scolastico discutono strategie di risoluzione dei conflitti con i loro colleghi o con i loro studenti³.

Questa Unità è destinata agli insegnanti e al personale scolastico e presenta diverse metodologie innovative che possono essere utilizzate per affrontare gli episodi di bullismo nelle classi e nelle scuole. Esamina sia il livello delle politiche scolastiche che le attività in classe che consentono a studenti e insegnanti di affrontare il bullismo.

Nota: parti dell'Unità possono essere utilizzate anche con gli studenti, assistiti da un insegnante, un assistente sociale scolastico o uno psicologo scolastico. È fondamentale che non vengano nominati studenti specifici per motivi di privacy, ma anche per creare uno spazio sicuro per la discussione.

¹ Si veda, ad esempio: DeWitt, Peter e Sean Slade (2014). *School Climate Change: How Do I Build a Positive Environment for Learning*. ASCD. Alexandria, VA.

² Si veda, ad esempio: <https://www.apa.org/advocacy/interpersonal-violence/bullying-school-climate>

³ Si veda, ad esempio: Smith PK, Pepler D., Rigby K. (2004). *Bullying in schools: How successful can interventions be?* Cambridge, Regno Unito: Cambridge University Press; De Luca L, Nocentini A, Menesini E. The Teacher's Role in Preventing Bullying. *Front Psychol.* 2019;10:1830. Pubblicato il 14 agosto 2019. doi:10.3389/fpsyg.2019.01830

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

1. I partecipanti acquisiscono informazioni sui vari approcci per affrontare il bullismo nelle classi e nelle scuole.
2. I partecipanti acquisiscono informazioni su diverse metodologie di apprendimento cooperativo che possono essere utili a livello di classe.
3. I partecipanti implementano una strategia di comunicazione per il miglioramento degli interventi.

CONTENUTO

In questa Unità esamineremo i seguenti argomenti:

1. Le dinamiche dei vari tipi di bullismo e come affrontare il bullismo.
2. Una varietà di metodologie innovative per creare un'atmosfera più inclusiva e sicura nelle aule e nelle scuole, e soprattutto per affrontare il bullismo.

METODOLOGIA

I partecipanti:

- Inizieranno esaminando diverse definizioni di bullismo ed educazione inclusiva.
- Successivamente, prenderanno in esame ciò che la loro scuola sta già facendo per combattere il bullismo e per creare un ambiente di apprendimento sicuro per tutti. Se non lavorano in una scuola al momento, rifletteranno su ciò che considerano una situazione ideale in qualsiasi scuola futura in cui lavoreranno.
- I partecipanti leggeranno quindi diversi articoli chiave e guarderanno diversi brevi video relativi al potenziale valore di varie metodologie innovative. Rifletteranno su come tali metodologie possono creare un clima di classe più rispettoso e inclusivo.
- Identificheranno 2 video attraverso una ricerca online che ritengono siano particolarmente utili nel proprio lavoro o nel loro lavoro futuro.

FASE 1. CONOSCENZE PREGRESSE

Cos'è il bullismo e cosa si fa già nella tua scuola?

Rispondi alle seguenti domande per prepararti meglio ad approfondire questa unità.

Domande iniziali

Esistono molte definizioni diverse di bullismo e la natura del bullismo è cambiata negli ultimi anni a causa della crescita dei social media.

Per prima cosa, scrivi tu stesso quali pensi che siano le 5 caratteristiche principali del bullismo. Questa è la tua opinione. Non c'è una risposta giusta o sbagliata.

Successivamente, esamina le seguenti definizioni ufficiali di bullismo (vedi risorse) e, in particolare, la definizione ufficiale dell'UE.

Fino a che punto le tue caratteristiche sono contenute in queste definizioni? Eventualmente, cosa pensi di aver trascurato?

SE LAVORI IN UNA SCUOLA

Molte scuole hanno proprie strategie/politiche/programmi antibullismo. Dedica un po' di tempo a scoprire quali politiche ha in vigore la tua scuola. Se la tua scuola ha strategie/politiche/programmi in atto, prova a rispondere alle seguenti domande (le risposte saranno condivise sul Forum).

Per quelle scuole **con** strategie/politiche/programmi espliciti antibullismo in atto:

- (a) Che tipo di strategie/politiche/programmi positivi ha messo in atto la scuola per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo e sicuro per tutti gli studenti?
- (b) Quando sono nate le strategie/politiche/programmi e cosa ha portato alla loro istituzione? In che modo sono state attuate queste strategie/politiche/programmi (chi è stato coinvolto, per esempio)? Qual è l'essenza delle strategie/politiche/programmi antibullismo nella tua scuola?
- (c) Ritieni che le misure nella tua scuola siano state efficaci? Perché sì o perché no?
- (d) Come vengono comunicati questi programmi/iniziative agli studenti, al personale scolastico e ai genitori (se ciò accade)? È efficace secondo te?
- (e) Cosa, secondo te, deve essere migliorato nelle attuali strategie/politiche/programmi antibullismo?
- (f) Cosa sarebbe necessario per realizzare tali miglioramenti (si prega di essere specifici).

Prova a scrivere circa 1-2 paragrafi per ogni domanda.

Per quelle scuole **senza** strategie/politiche/programmi antibullismo in atto:

- (a) Che tipo di strategie/politiche/programmi positivi ha messo in atto la scuola per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo e sicuro per tutti gli studenti?
- (b) Perché pensi che non ci siano strategie/politiche/programmi espliciti antibullismo in atto nella tua scuola?
- (c) Pensi che nella tua scuola siano necessarie strategie/politiche/programmi espliciti contro il bullismo? Perché sì o perché no?

- (d) Se ritieni che una strategia/una politica/un programma antibullismo espliciti siano necessari, quale pensi sarebbe il primo passo nello sviluppo di strategie/politiche/programmi espliciti contro il bullismo? Chi sarebbe coinvolto e in che modo, secondo te?

SE NON LAVORI ANCORA IN UNA SCUOLA

Vai online per circa 1-2 ore e conduci una ricerca (in inglese o in un'altra lingua) sui tipi di programmi scolastici antibullismo esistenti (nel tuo paese o in altri paesi). Prova a identificarne 3 diversi. Rifletti sulle seguenti domande:

- (a) Quali sono gli elementi chiave di ciascuno di questi programmi?
(b) In che modo sono simili e in cosa differiscono?

Le tue riflessioni serviranno come base per il resto dell'Unità

FASE 2. AGGIUNGERE NUOVE CONOSCENZE, COMPETENZE E ATTEGGIAMENTI

APPROFONDIMENTI PARTE 1

Dopo aver completato la Fase 1 di questa Unità, vorremmo che tu ti occupassi di diversi articoli, casi di studio e video relativi al bullismo nelle scuole. Abbiamo identificato quelle che consideriamo alcune risorse molto utili che discutono i vari aspetti del bullismo.

Queste letture e video prendono in considerazione:

- (a) "cause e conseguenze del bullismo"
(b) "tipi di bullismo in classe e negli ambienti scolastici"
(c) "affrontare il bullismo: tipi di interventi e loro conseguenze"

Le seguenti letture e video ti aiuteranno a preparare le attività che troverai alla fine dell'Unità.

Letture iniziali

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Fonte: MIUR:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+di+orientamento+per+la+prevenzione+e+il+contrasto+dei+fenomeni+di+bullismo+e+cyberbullismo-2021.pdf/37003208-7571-0e5f-7730-63fb0f86a0bd?version=1.0&t=1612883126202>

Cyberbullismo: cos'è, come riconoscerlo, come intervenire. Fonte: sito Generazioni Connesse:

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/cyberbullismo--2/>

Video

What is Bullying (the basics) (3:44)

<https://www.youtube.com/watch?v=eAj2kTQyEGw>

Cyber-bullying Facts – Top 10 Forms of Cyber Bullying (3:30)

<https://www.youtube.com/watch?v=0Xo8N9qIJtk>

Dovresti impiegare circa 90 minuti per leggerli/guardarli.

Dopo aver completato le letture e aver guardato i video, rispondi alle seguenti domande. Queste risposte saranno condivise con altri sul Forum.

C'è qualcosa che ti ha sorpreso nei materiali informativi? Spiega, per favore.

Quali sono i principali modi in cui pensi che il bullismo, come descritto in questi materiali, possa portare al disimpegno degli studenti o all'abbandono scolastico? Prova ad elencarne almeno 3.

Se dovessi comunicare con i colleghi insegnanti sul fenomeno del bullismo, cosa vorresti evidenziare riguardo alle soluzioni al bullismo? Prova anche ad elencarne almeno 3

APPROFONDIMENTI PARTE 2

Abbiamo già esaminato le dinamiche scolastiche a livello politico. Naturalmente, conta anche ciò che accade in classe a un livello micro. C'è una grande quantità di bullismo che passa inosservato o non viene segnalato dagli studenti. Insomma, è invisibile.

Ma l'impatto delle varie forme di bullismo non può essere sottovalutato.

Avere una conversazione seria, onesta e aperta con gli studenti (e altri) sul bullismo a scuola è spesso difficile. Tenere lezioni agli studenti o far loro guardare un video è raramente efficace. A tal fine, metodologie più innovative possono offrire spunti per affrontare i problemi di bullismo in modi più efficaci e spesso sostenibili.

Nella parte successiva di questa Unità ti chiediamo di esaminare alcuni materiali che parlano dell'impatto positivo di diverse metodologie innovative e altamente interattive. Esistono molte metodologie innovative di questo tipo, ma ci siamo concentrati su alcune che sono abbastanza conosciute e abbastanza facili da implementare in ambito scolastico. Potresti avere familiarità con gli altri.

Si prega di leggere/guardare quanto segue (dovresti impiegare circa 90 minuti per guardare e leggere queste risorse molto accessibili):

Articoli

6 Ways Educators Can Prevent Bullying in Schools:

<https://lesley.edu/article/6-ways-educators-can-prevent-bullying-in-schools>

Anti-bullying app – “bully box”:

<https://innovationinpolitics.eu/showroom/project/anti-bullying-app-bully-box/>

Video

MIUR - Contro il bullismo e Cyberbullismi (1:20)

<https://youtu.be/qSiDMK-aGJk>

Peer Advocacy: A Unique Bullying Prevention Model (4:32)

<https://youtu.be/6MX1-6oU1Cc>

FASE 3. SVOLGI UN'ATTIVITÀ

Un'attività con i tuoi studenti in mente.

Ora ti sei impegnato con diverse risorse. Vai online e cerca di identificare 2 brevi video (non più lunghi di 20 minuti) che ritieni opportuno utilizzare con gli studenti (scuole superiori o primarie) per educarli sul bullismo. Questi video possono essere in inglese o in un'altra lingua.

FASE 4. CONDIVIDI IDEE

Mostra i due video ad almeno un/a collega/pari e discuti con questo/a collega le 2 risorse che hai appena identificato. Spiega al/la tuo/a collega/pari perché hai scelto questi 2 video e poi discuti come li presenteresti/discuteresti con gli studenti (scuole superiori e primarie). Quale metodologia (innovativa) useresti? Riesci a pensare a un modo (con il tuo collega) per implementare questo lavoro (strategia di implementazione) nella tua scuola (o futura scuola)?

RISORSE AGGIUNTIVE

La seguente attività può servire come follow-up:

Giustizia riparativa

Contesto: quando si verifica il bullismo ci sono molti modi in cui le scuole e gli insegnanti possono affrontarlo.

Un approccio innovativo è chiamato "giustizia riparativa".

Si prega di guardare i seguenti video e leggere i seguenti articoli sulla giustizia riparativa:

Justice Committee: Using Restorative Practices to Resolve Conflicts (4:30)

<https://youtu.be/zgw7gY9fbz8>

Restorative Practices in Education (1:39)

<https://youtu.be/Kf22JzXbXEI>

La prepotenza di un click: può la giustizia riparativa sanare un "cyberdanno"?:

<https://www.cyberlaws.it/2019/la-prepotenza-di-un-click-puo-la-justizia-riparativa-sanare-un-cyberdanno/>

Portare la giustizia riparativa in ambito scolastico

https://www.giustizia.it/resources/cms/documents/sgep_tavolo13_allegato9ter.pdf

Domande:

- (A) Qual è la tua impressione generale di questi video e del concetto di "giustizia riparativa" qui presentato?
- (B) La tua scuola pratica tali meccanismi di "giustizia riparativa"? E se sì, come si confrontano con le forme di "giustizia riparativa" qui presentate?
- (C) Quali aspetti, se ce ne sono, vedi in questi video che potrebbero essere utili, e fattibili, da attuare nella tua scuola? Sviluppa una breve descrizione del tipo di strategia che utilizzeresti per attuare un tale cambiamento nella tua scuola.

RISORSA 1: DEFINIZIONE UE DI BULLISMO

Definizione di bullismo dall'UE: “[...] non esiste una definizione universale di bullismo scolastico, ma è ampiamente accettato che si tratti di un comportamento aggressivo mirato, caratterizzato da intenti ostili, squilibrio di potere e ripetizione nel tempo. Il bullismo ha un forte impatto sulla salute fisica e mentale delle vittime, con effetti negativi anche sui risultati scolastici. Ciò può violare i diritti dei bambini e dei giovani a un’istruzione di qualità [...]”

[...] I bambini possono spesso essere scelti come bersagli per il bullismo a causa di qualche differenza percepita: aspetto fisico, non conforme alle norme di genere, razza o nazionalità. [...]

[...] Oltre al bullismo “tradizionale”, il cyberbullismo sta diventando sempre più diffuso. Il cyberbullismo condivide le caratteristiche con altre forme di bullismo, ma viene praticato utilizzando mezzi elettronici, con i bulli che in genere pubblicano pettegolezzi, minacce, commenti sessuali, informazioni personali o insulti sui social. Poiché i bambini e i giovani sono sempre più immersi nel mondo digitale, questo tipo di bullismo può avere un impatto drammatico sull’autostima ed è stato collegato a crescenti livelli di depressione e suicidio adolescenziale. [...]

[...] Un altro aspetto importante del bullismo è che molto spesso richiede un pubblico, reale o online. Ciò ha due importanti conseguenze: in primo luogo, la vittima si sentirà più umiliata e si vergognerà di essere stata presa di mira davanti ai coetanei; e in secondo luogo, il pubblico viene coinvolto nell’atto di bullismo quando non fa nulla per fermarlo.”

Fonte: https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/focus-can-we-prevent-bullying-school_en

Appendice



Corso sulla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce

http://schoolinclusion.pixel-online.org/training_package.php?tr1=EN&tr2=pre

Il corso "Prevention of School Early Leaving" è destinato ad essere utilizzato dagli insegnanti delle scuole secondarie, per aiutarli a individuare quali dei loro studenti sono a rischio di abbandono scolastico e per fornire loro alcune competenze utili per prevenire o ridurre il problema.

Progetto EQUAP – Partecipazione dei genitori a scuola

<https://vbjk.be/en/project/enhancing-quality-through-participation>

Il progetto EQUAP mira a una politica genitoriale ben pensata e genuina in Europa. Sono fermamente convinti che ciò abbia effetti positivi sulla qualità. Il progetto esplora pratiche stimolanti di coinvolgimento dei genitori e raccoglie ricerche su questo argomento.

Toolkit europeo per le scuole

<https://www.schooleducationgateway.eu/en/pub/resources/toolkitsforschools.htm>

Questa risorsa online fornisce una serie di materiali progettati per aiutare gli insegnanti e gli operatori a combattere l'abbandono scolastico.

Risorse dell'istruzione scolastica Gateway

<https://www.schooleducationgateway.eu/en/pub/resources/publications.htm>

Da questa sezione è possibile accedere alle risorse disponibili a livello internazionale sulle tematiche relative all'abbandono scolastico. La banca dati comprende relazioni, dati, studi riguardanti le politiche in materia di istruzione scolastica a livello sia europeo che nazionale.

La valigetta dei genitori (La Mallette des parents)

<https://mallettedesparents.education.gouv.fr/>

L'obiettivo del programma è rafforzare la cooperazione tra insegnanti e genitori.

Il programma è stato istituito per migliorare le relazioni tra genitori e insegnanti e per aiutare i genitori a capire meglio il tipo di insegnamento rivolto al proprio bambino in modo che possano contribuire al suo successo scolastico.

Fuoriclasse

<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/progetti/fuoriclasse>

Si tratta di un modello di intervento integrato contro l'abbandono scolastico rivolto a studenti, insegnanti e famiglie. Offre attività a sostegno della motivazione allo studio e all'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione, sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.

Piano d'azione "Scuole inclusive" – InScool

<https://inclusiveschools.net/>

La metodologia InScool è concepita per guidare in modo flessibile le scuole attraverso l'inizio di un percorso verso l'inclusione, migliorando i risultati personali e accademici per tutti i bambini e i giovani concentrandosi sul loro accesso a un'istruzione di qualità e pertinente e sulla loro partecipazione.

Il Toolkit CARMA: Una guida graduale per attuare l'apprendimento collaborativo al fine di aumentare la motivazione e la partecipazione degli studenti

<https://carma-project.eu/>

Il Toolkit CARMA promuove approcci di apprendimento collaborativo nelle scuole, basati su tecniche di apprendimento non formale (NFL, *Non-Formal Learning*), per i discenti che sono stati identificati come a rischio di abbandono scolastico e/o di risultati modesti.

Il Toolkit fornisce risorse concrete per le pratiche in classe e per trasformare le culture scolastiche per migliorare la motivazione e la partecipazione degli studenti.

Ridurre l'abbandono scolastico nell'UE

<https://www.uantwerpen.be/en/projects/resl-eu/>

Il progetto RESL.eu presenta un approccio globale, intersettoriale e sensibile alla dimensione di genere della questione dell'abbandono scolastico precoce (ESL, *Early School Leaving*) in Europa, che mira ad analisi approfondite dei dati esistenti e alla raccolta di nuovi dati empirici al fine di innovare i sistemi educativi a livello europeo, nazionale e regionale.

Indicatori strutturali per sistemi inclusivi all'interno delle scuole (2017)

https://nesetweb.eu/wp-content/uploads/2019/06/NESETII_Structural_Indicators.pdf

Il quadro di indicatori strutturali per i sistemi inclusivi all'interno delle scuole e a ciò che le circonda è sviluppato in due strumenti, uno per i responsabili politici nazionali e uno per le scuole. Questi strumenti possono essere utilizzati come approcci di autovalutazione verificabili e potenzialmente anche a fini di valutazione esterna comparativa a sostegno dello sviluppo di sistemi di istruzione inclusivi in tutta Europa.

EUMAGINE – Progetto di “Integrazione della seconda generazione”

<https://web.archive.org/web/20180722190715/http://www.tiesproject.eu/index9ed2.html?lang=en>

Il progetto affronta l'ampia questione dell'integrazione esaminando più specificamente la seconda generazione (i figli nati da genitori immigrati).

La rete europea sulla “Migrazione internazionale, integrazione e coesione sociale” (IMISCOE)

<https://www.imiscoe.org>

Una rete di eccellenza dell'UE. IMISCOE è la più grande rete europea di studiosi in materia di migrazione e integrazione.

Kit di strumenti per l'istruzione e la formazione professionale per contrastare l'abbandono precoce

<https://www.cedefop.europa.eu/en/toolkits/vet-toolkit-tackling-early-leaving>

Al fine di fornire sostegno pratico agli operatori e ai responsabili politici, il Cedefop ha lanciato il toolkit per l'istruzione e la formazione professionale (VET, *Vocational Education and Training*) per contrastare l'abbandono precoce. Il toolkit è progettato per: aiutare i giovani a rischio di abbandono precoce a proseguire gli studi e la formazione e ad acquisire qualifiche; aiutare i giovani che abbandonano prematuramente a reinserirsi nell'istruzione o nella formazione e nel mercato del lavoro.

Includer

<https://play.google.com/store/apps/details?id=hu.expazio.eslplus&hl=en>

Ludicizzazione (*Gamification*) per i decisori che si occupano di abbandono scolastico precoce. Si tratta di un'applicazione mobile di apprendimento delle politiche che aiuta a comprendere le diverse ragioni e la complessa questione di lasciare la scuola senza una qualifica. Amplia la conoscenza e la sensibilità dei decisori nei confronti del rischio di abbandono scolastico con l'aiuto della ludicizzazione.

ESLplus — Spazio di apprendimento europeo sull'abbandono scolastico precoce

<http://www.eslplus.eu/>

Lo spazio di apprendimento europeo sull'abbandono scolastico precoce offre una vasta gamma di contenuti e competenze accumulati nell'ambito dell'abbandono scolastico a livello internazionale, nazionale, locale e istituzionale. I visitatori possono trovare informazioni e risorse aggiornate sull'ESL. Le funzioni collegate e interattive supportano una comprensione più approfondita del contesto più ampio del problema.

Rete europea contro il bullismo nel pacchetto di risorse per l'apprendimento

<https://www.schooleducationgateway.eu/files/esl/uploads/a22026e.pdf>

Il pacchetto di risorse ENABLE contiene materiale formativo per insegnanti e animatori giovanili/sostenitori alla pari, piani di lezioni, attività e risorse, idee di campagne rivolte alle scuole, informazioni per i genitori e linee guida per l'attuazione.

Stay@School – Progetto di inclusione scolastica “Trasferimento dell'innovazione. Prodotti educativi”.

http://stayatschool.pixel-online.org/info/EDP_index.php

Il progetto Stay @ school ha sviluppato diversi strumenti per aiutare gli insegnanti a valutare il rischio di abbandono scolastico, tra cui questionari per studenti, insegnanti e genitori. Orientamenti su come individuare e monitorare i giovani che abbandonano prematuramente o coloro a rischio di abbandono precoce. Per gli insegnanti: contribuire a individuare e prevenire i comportamenti e le situazioni che possono portare all'abbandono scolastico precoce. Per gli studenti: sensibilizzare in merito alla questione dell'abbandono scolastico.

CroCooS – Prevenire l’abbandono!

<http://oktataskepzes.tka.hu/en/crocoos>

Il Progetto “CroCooS – Prevent dropout!” ha individuato elementi di un sistema di allarme rapido istituzionale completo (EWS, *Early Warning System*) e ne ha testato l’applicabilità nel contesto nazionale. Il CroCooS Knowledge Center è un sistema complesso che collega strettamente il pool di risorse con un enorme background teorico: il CroCooS Toolkit con diversi strumenti potrebbe essere utilizzato nella scuola per prevenire l’abbandono scolastico e le Linee guida per supportare l’uso efficace del Toolkit con tag tematici.

Contrastare l’abbandono scolastico: Una raccolta di risorse innovative e stimolanti

<https://www.schooleducationgateway.eu/en/pub/resources/publications/-tackling-early-school-leaving.htm>

Questa pubblicazione, “Tackling Early School Leaving”, presenta una selezione di prodotti sviluppati all’interno di progetti finanziati nell’ambito del Programma Erasmus+ e del suo predecessore, il Programma di apprendimento permanente (*Lifelong Learning Programme*), nel settore dell’istruzione scolastica, dell’istruzione e formazione professionale (VET) e dell’apprendimento degli adulti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

